



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/11 DEL 27.9.2017

Oggetto: Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, art. 24, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, art. 15.

Il Presidente, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dell'Industria, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ricorda che il legislatore statale, con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, ha dettato una disciplina organica della materia, avente ad oggetto la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni societarie, anche indirette, da parte delle amministrazioni pubbliche.

Le disposizioni del Testo unico, aggiunge il Presidente, pongono anche in capo alle Regioni una serie di rilevanti obblighi e adempimenti, finalizzati all'efficiente gestione delle partecipazioni societarie, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa ad esse connessa.

Avuto riguardo agli adempimenti di maggiore rilevanza e di imminente scadenza, il Presidente evidenzia l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 24 del Testo unico.

In virtù di tale norma, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del Testo unico (23 settembre 2016), individuando quelle che devono essere alienate. Nello specifico, le partecipazioni detenute dalla Regione in società non riconducibili alle categorie di cui all'articolo 4, o che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo unico sono alienate o sono oggetto delle misure di razionalizzazione indicate dai commi 1 e 2 del citato articolo 20 (quali fusione, messa in liquidazione, contenimento dei costi di funzionamento).



Per completezza, il Presidente ricorda che, secondo l'articolo 4, non possono essere mantenute partecipazioni dirette o indirette, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione (c.d. vincolo di scopo) e che, nel rispetto di tale limite, la Regione può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività: a) produzione di un servizio di interesse generale; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Amministrazione regionale o allo svolgimento delle sue funzioni; e) servizi di committenza a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (c.d. vincolo di attività).

Quanto all'articolo 5, prosegue il Presidente, la norma pone un onere di motivazione analitica laddove l'Amministrazione decida di costituire una società a partecipazione pubblica o di acquistare una partecipazione in una società già costituita (nonché di mantenere una partecipazione già detenuta, stante il richiamo all'articolo 5 contenuto nell'articolo 24), dovendosi evidenziare la necessità della stessa per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché la compatibilità dell'intervento finanziario previsto con la normativa europea.

L'articolo 20, infine, indica le misure che l'Amministrazione deve adottare, anche in sede di revisione straordinaria, qualora rilevi la presenza delle seguenti condizioni: a) partecipazioni che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4; b) società prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti strumentali; d) partecipazioni in società che nel triennio precedente l'entrata in vigore del Testo unico (2013 – 2015) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro; e) partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; f) e g) società che necessitino di un contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4.

Il Presidente, dopo aver precisato che per gli enti territoriali il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione di cui all'articolo 1, commi 611 e 612, della legge n. 190 del 2014, ricorda che la Regione, in attuazione della predetta norma, ha predisposto il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni



societarie dalla stessa detenute, adottato il 31 marzo 2015 e poi aggiornato al 1 luglio 2015. A marzo 2016 è stata, inoltre, predisposta la relazione, prevista dalla stessa norma, sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi posti dal predetto piano di razionalizzazione.

Quanto alle modalità di attuazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, il Presidente riferisce che sia il Dipartimento del Tesoro del MEF che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti sono intervenuti in materia con apposite istruzioni e linee di indirizzo, fondate sul protocollo d'intesa siglato in data 25 maggio 2016 tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'Economia e delle finanze, per la rilevazione unificata degli organismi partecipati dalla pubblica amministrazione.

In particolare, la deliberazione della Corte dei Conti n. 19/SEZAUT/2017INPR, recante "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016", contiene apposite schede per la raccolta unitaria dei dati e degli esiti della ricognizione, da allegare al provvedimento con il quale la Regione adotta il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni. Dal contenuto di tali schede, costituenti esse stesse il Piano di revisione straordinaria, dovranno emergere, per ogni società partecipata, il rispetto del vincolo di scopo e del vincolo di attività, l'eventuale presenza delle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo unico nonché le decisioni adottate in termini di mantenimento delle partecipazioni o di interventi di razionalizzazione (contenimento costi, cessione/alienazione quote, liquidazione, fusione/incorporazione), con le relative motivazioni.

In relazione a tale ultimo aspetto, il Presidente osserva che gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità dell'Amministrazione partecipante, che è tenuta a motivare espressamente le scelte effettuate. In ogni caso, le determinazioni finali dell'Amministrazione devono essere ricondotte alle fattispecie previste dalla legge ed elencate dalla Corte dei Conti nella citata deliberazione n. 19/SEZAUT/2017INPR, ovvero:

- 04. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
- 05. Azioni di razionalizzazione:
 - 1) 05.01. Contenimento costi
 - 2) 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 3) 05.03. Liquidazione
 - 4) 05.04. Fusione/Incorporazione.

Dal canto suo, il Dipartimento del Tesoro del MEF ha concentrato l'attenzione sulla fase



successiva all'adozione del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni e ha, quindi, dettato apposite "Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche", illustrando le modalità con cui le Amministrazioni devono comunicare i dati e gli esiti della ricognizione e trasmettere il relativo provvedimento in formato elettronico, attraverso l'applicativo Partecipazioni – sezione Revisione straordinaria.

Ciò premesso, il Presidente riferisce che, al fine di dare attuazione alla normativa suindicata, si è proceduto, sulla base dell'attività istruttoria svolta dagli Assessorati competenti, alla valutazione delle partecipazioni societarie, anche di minima entità, detenute sia direttamente che indirettamente dalla Regione alla data del 23 settembre 2016, comprendendo in quest'ultime anche le società partecipate per il tramite di organismi a controllo pubblico della Regione diversi dalle società (nella fattispecie, le agenzie regionali Sardegna Ricerche, Laore Sardegna, Agris Sardegna), tale essendo il perimetro delle società indirette come definito dall'articolo 2, lettera g), del Testo unico e dalla stessa Corte dei Conti, che richiama sul punto i concetti di "gruppo amministrazione pubblica" e di consolidamento dei conti degli enti territoriali di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

In ordine all'attività istruttoria svolta, il Presidente aggiunge che per le società direttamente partecipate dall'Amministrazione regionale che si propone di mantenere si è altresì proceduto ad una analisi di tipo economico-finanziario basata sui dati di bilancio 2011-2015 e sui relativi indicatori tratti dalla banca dati Cerved, fatta eccezione per la società Abbanoa s.p.a., soggetta al Piano di ristrutturazione approvato dalla Commissione europea, e per la società SFIRS s.p.a., compresa nell'Allegato A del D.Lgs. n. 175 del 2016.

Il Presidente prosegue evidenziando che le valutazioni compiute sulla base della normativa sopra richiamata hanno condotto alla proposta delle azioni e delle misure da adottare per ogni singola società direttamente partecipata dalla Regione, mentre, in relazione alle società indirettamente partecipate dalla Regione attraverso la c.d. "tramite" controllata (società o agenzia regionale), hanno ulteriormente portato l'Amministrazione regionale a condividere la proposta della "tramite", titolare diretta della partecipazione, o, in alcuni casi, a rivalutare e riformulare la predetta proposta (è il caso di alcune partecipazioni dell'agenzia regionale Agris).

Tra le società direttamente partecipate, il Presidente riferisce che dall'analisi e dalla valutazione compiute sulla società a totale partecipazione regionale Carbosulcis s.p.a. è scaturita la proposta di avvalersi, per la motivazione indicata nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, della facoltà di escludere la predetta società dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del comma 9, secondo periodo, del medesimo articolo 4, come



modificato dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 100/2017.

Rinviano alle schede allegate la rappresentazione, anche grafica, delle società a partecipazione diretta e indiretta della Regione e l'indicazione completa dei dati anagrafici e societari di ciascuna, nonché l'illustrazione dettagliata e motivata degli esiti della ricognizione, il Presidente riassume il contenuto del piano di revisione straordinaria della Regione distinguendo le partecipazioni, dirette e indirette, sulla base delle proposte formulate:

– 04. Mantenimento senza interventi di razionalizzazione (per n. 12 partecipazioni):

Dirette	Indirette
Sotacarbo Spa	Centralabs Soc.Coop.rl
Arst Spa	Sogaer Spa (<i>partecipazione SFIRS</i>)
Geasar Spa	Centro di competenza biodiversità animale Società cooperativa a responsabilità limitata (CCBA Scarl) (<i>partecipazione Agris</i>)
Sogaer Spa (<i>partecipazione RAS</i>)	Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna Srl (CRS4 Srl)
	Porto Conte Ricerche Srl (PCR Srl)
	Pula Servizi e Ambiente Srl (Pula S.A. Srl)
	Distretto Aerospaziale Sardegna Scarl (DASS Srl) (<i>partecipazione CRS4</i>)
	Centro di competenza biodiversità animale Scarl (CCBA Scarl) (<i>partecipazione PCR</i>)

– 05.01. Contenimento costi (per n. 6 partecipazioni):

Dirette	Indirette
Sardegna it Srl csu	
Società Finanziaria Regione Sardegna - SFIRS SpA	
Carbosulcis Spa	
Igea Spa	
Abbanoa Spa	
Insar Spa	

– 05.02. Cessione/Alienazione quote (per n. 47 partecipazioni):

Dirette	Indirette
Janna scrll	Marina di Villasimius Srl
Consorzio 3C Chilivani in Liquidazione coatta amministrativa	Marine oristanesi Srl
Sogeaal Spa (<i>partecipazione RAS</i>)	Sarda Factoring Spa
Sogeaor Spa in liquidazione (<i>partecipazione RAS</i>)	Sardaleasing Spa
	Consorzio Prokemia
	IM Innovative Materials Srl (<i>partecipazione SFIRS</i>)
	Consorzio AUSI (Attività Univ. Sulcis Iglesiente) (<i>partecipazione Carbosulcis</i>)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/11
DEL 27.9.2017

Dirette	Indirette
	Consorzio AUSI (Attività Univ. Sulcis Iglesiente) <i>(partecipazione Igea)</i>
	Crystal research corporation europe (CRC) Srl
	Sarda basalti Srl
	Logudoro Mejlogu Scarl in liquidazione
	Sant'Angelo Srl in liquidazione
	Veneta sarda prefabbricati cementizi Srl in liquidazione
	STL Nord Sardegna
	Le residenze del centro Srl
	Sogeaal Spa <i>(partecipazione SFIRS)</i>
	Sogeaor Spa in liquidazione <i>(partecipazione SFIRS)</i>
	Centri regionali per le tecnologie agroalimentari CERTA - Società consortile a responsabilità limitata <i>(partecipazione Agris)</i>
	Cantina sociale Dorgali Società cooperativa
	Assegnatari Associati Arborea società cooperativa agricola per azioni
	L'Armentizia moderna Società cooperativa agricola
	Allevatori di Mores Società cooperativa agricola "CAM SOC.COOP."
	Lacesa Latteria Centro Sardegna Società cooperativa
	Società Ippica di Cagliari Srl
	Società Ippica Sassarese Srl
	Logistica Mediterranea SpA
	Agricola Mediterranea SpA Società Agricola
	EU-RA – Europe Rating SpA in liquidazione
	Assotel Srl In Liquidazione
	Ondulor Srl
	Industria Sugheriera del Mandrolisai - I.S.M.A. - S.R.L. in liquidazione
	Ottana Sviluppo ScpA -Società Consortile per Azioni in Liquidazione
	Parco Genos - Parco Genetico Dell'Ogliastra S.Cons. a R.L.
	Società per la Promozione Industriale del Nord Sardegna Società Consortile - Promin ScpA in liquidazione <i>(partecipazione GESE)</i>
	Società Investimenti e Sviluppo della Sardegna S.p.A.- SIS Sardegna S.P.A. in liquidazione
	"Xinox Meccanica S.R.L. (in breve: Xinox S.R.L.)" in liquidazione
	Distretto Aerospaziale Sardegna Scarl (DASS Srl) <i>(partecipazione Sardegna Ricerche)</i>
	Centro di competenza regionale - ICT Sardegna Scarl (CDCR-ICT Sardegna Scarl)
	Tcn srl
	GAL Logudoro Goceano Scarl
	Assegnatari Associati Arborea - Società cooperativa agricola per azioni <i>(partecipazione SBS)</i>
	Banca di Credito Cooperativo di Arborea -Società cooperativa
	IM Innovative Materials Srl <i>(partecipazione BIC)</i>



– 05.03. Liquidazione (per n. 25 partecipazioni):

Dirette	Indirette
Hydrocontrol srl in liquidazione	GE.SE Srl in liquidazione
Bic Sardegna Spa in liquidazione	3R Metals Srl in liquidazione (<i>partecipazione SFIRS</i>)
Fase 1 Srl in liquidazione	Aziende riunite trasporti Scarl in liquidazione
Nuova mineraria Silius Spa in liquidazione in concordato preventivo	Mobilità sociale Sardegna Srl in liquidazione
Progemisa Spa in liquidazione	Gal Barbagie e Mandrolisai Scarl in liquidazione
SA.R.IND. Srl in liquidazione	Marina di Porto corallo Spa in liquidazione
Nuova Valriso Spa in liquidazione	Società promoz. ind. Nord Sardegna (Promin) Scpa in liquidazione (<i>partecipazione Insar</i>)
Agrosarda Scrl in liquidazione (<i>partecipazione RAS</i>)	Agrosarda scrl in liquidazione (<i>partecipazione Agris</i>)
Saremar Spa in concordato preventivo in liquidazione	Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle biotecnologie - Biotecne in liquidazione
	Consorzio biologie avanzate Biosistema - Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione (<i>partecipazione Agris</i>)
	CCT APRAS - Centro di Competenza Tecnologica su Analisi e Prevenzione del Rischio Ambientale della Sardegna in liquidazione
	Consorzio CYBERSAR in liquidazione
	Consorzio biologie avanzate Biosistema scarl in liquidazione (<i>partecipazione PCR</i>)
	Centri regionali per le tecnologie agroalimentari CERTA - Società consortile a responsabilità limitata (<i>partecipazione PCR</i>)
	Società Bonifiche Sarde (SBS) Spa in liquidazione
	3R Metals Srl in liquidazione (<i>partecipazione BIC</i>)

– 05.04 Fusione/Incorporazione (per n. 4 partecipazioni):

Dirette	Indirette
Fluorite di Silius Spa in liquidazione	Palmas cave Srl in liquidazione
Sigma Invest Spa in liquidazione	Seamag Srl in liquidazione

Quanto sopra esposto, il Presidente propone di:

- escludere, per la motivazione indicata nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, la società a totale partecipazione regionale Carbosulcis s.p.a. dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del comma 9, secondo periodo, del medesimo articolo 4, come modificato dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 100/2017.
- approvare il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione alla data del 23 settembre 2016, contenuto nelle allegate schede e relative relazioni (Allegati A e A1) e nella rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali



(Allegato B);

- comunicare il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni mediante l'applicativo Partecipazioni – sezione Revisione straordinaria del Dipartimento del Tesoro (<https://portale.tesoro.mef.gov.it>), dando atto che le informazioni in esso contenute sono rese disponibili alla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti, oltre che alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze individuata ai sensi dell'articolo 15 del Testo unico.

Quanto all'esecuzione del piano, il Presidente propone di dare mandato alle Direzioni generali competenti degli Assessorati regionali (come individuati nella rappresentazione grafica allegata alla presente proposta di deliberazione – Allegato B) affinché:

- a) diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le società direttamente partecipate dalla Regione di rispettiva competenza;
- b) vigilino affinché le società direttamente partecipate dalla Regione di rispettiva competenza diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le rispettive società partecipate (indirettamente partecipate dalla Regione).

Al riguardo, il Presidente propone che per i Direttori generali competenti degli Assessorati regionali (come individuati nella rappresentazione grafica allegata alla presente proposta di deliberazione - Allegato B) l'attuazione delle misure del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui ai punti a) e b) costituisca obiettivo strategico per l'anno 2018.

Da ultimo, propone di dare indirizzo alle agenzie regionali Sardegna Ricerche, Laore Sardegna e Agris Sardegna affinché:

1. diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le società da esse direttamente partecipate (indirettamente partecipate dalla Regione);
2. vigilino affinché le società da esse direttamente partecipate diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le rispettive società partecipate (indirettamente partecipate dalle agenzie regionali e dalla Regione).

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta formulata dal Presidente,

di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, dell'Industria, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visti i pareri favorevoli di legittimità dei Direttori generali della Presidenza, degli Enti Locali e Finanze, del Centro regionale di programmazione, degli Affari



generali e della società dell'informazione, dell'Industria, dei Lavori pubblici, dei Trasporti e del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

DELIBERA

- di escludere, per la motivazione indicata nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, la società a totale partecipazione regionale Carbosulcis s.p.a. dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ai sensi del comma 9, secondo periodo, del medesimo articolo 4, come modificato dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 100/2017;
- di approvare il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione alla data del 23 settembre 2016, contenuto nelle schede allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale unitamente alle relative relazioni (Allegati A e A1) e alla rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali (Allegato B);
- di comunicare il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni mediante l'applicativo Partecipazioni – sezione Revisione straordinaria del Dipartimento del Tesoro (<https://portale.tesoro.mef.gov.it>), dando atto che le informazioni in esso contenute sono rese disponibili alla Sezione di controllo per la Regione Sardegna della Corte dei Conti, oltre che alla competente struttura del Ministero dell'economia e delle finanze;
- di dare mandato alle Direzioni generali competenti degli Assessorati regionali (come individuati nella rappresentazione grafica allegata alla presente deliberazione - Allegato B) affinché:
 - a) diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le società direttamente partecipate dalla Regione di rispettiva competenza;
 - b) vigilino affinché le società direttamente partecipate dalla Regione di rispettiva competenza diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le rispettive società partecipate (indirettamente partecipate dalla Regione);
- di stabilire che per i Direttori generali competenti degli Assessorati regionali (come individuati nella rappresentazione grafica allegata alla presente deliberazione - Allegato B) l'attuazione delle misure del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui ai punti a) e b) costituisca obiettivo strategico per l'anno 2018;
- di dare indirizzo alle agenzie regionali Sardegna Ricerche, Laore Sardegna e Agris Sardegna



affinché:

1. diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le società da esse direttamente partecipate (indirettamente partecipate dalla Regione);
2. vigilino affinché le società da esse direttamente partecipate diano attuazione alle misure previste nel piano di revisione straordinaria delle partecipazioni per le rispettive società partecipate (indirettamente partecipate dalle agenzie regionali e dalla Regione).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru